RACCONTI & RICETTE

Subito consultate il Cherubini, cioé il grande dizionario milanese per eccellenza, quello che usava il lombardissimo Manzoni, speranzosi di avere una qualche notizia in più, per averne una storia. Ma il Cherubini si limita al dovere glottologico. E se la cava con estrema coincisione: «**Missoltin**, e al pl. *Missoltit.* Agone misaltato? L'agoncino conservato in puro sale». Non si è buttato via. Non rimane che rivolgerci a un amico letterato, che vive proprio su «quel ramo del lago di Como», cultore di tradizione lombarda e lacustre (dopo avergli espresso la meraviglia che don Lisander non li abbia inclusi, i missoltit, nei menu poveri dei *Promessi sposi*, tra polpette e polenta taragna, lui che pure teneva casa a Lecco). Guido Bezzola, è lui l'amico, ha subito spiegato che l'origine etimologica è germanica. La parola infatti sarebbe formata da *mis* (cioé un prefisso dispregiativo) e dal verbo *salzen*, salare. Quindi: cose di poco pregio salate. Qui incomincia una questione che potrebbe diventare appassionante: l'origine teutonica a quando potrebbe risalire? In mancanza di una particolare e personale conoscenza storica del fenomeno, entra in gioco l'immaginazione. È un'eredità dell'Hohelstaufen Federico Barbarossa, che fu protettore di Como contro Milano? O di qualche lanzichenecco manzoniano fermatosi sulle rive del Lario? O non piuttosto del vicereame asburgico, di Maria Teresa felicemente imperante in Milano? Come un regalo in più Bezzola ci invita a rileggerci un poemetto milanese di Carlo Porta, in data 1816, *El viacc de fraa Condutt*, in cui si parla di un asino che era «voltaa col magazzin di saresitt (il sedere) / vers la regia zitta di missoltitt», cioé Como, ironicamente insignita del titolo di «regale città dei missoltit». Che si tratti di un cibo originariamente povero è confermato dal modo in cui si consumava. Innanzitutto con la polenta: ogni commensale strofinava sul pesce secco il po' di polenta, per dargli un tanto di profumo e di sapore. Un'illusione. Di quel modo (che l'apparentava alla saracca e all'aringa, come si legge anche in una celeberrima pagina di Vittorini) non resta che la polenta. Per la ricetta ci affidiamo al Veronelli mirabile della *Pacciada*: «Adagio i missoltit sulla graticola; la pongo su fuoco bassissimo o sulla brace; li lascio gonfiare un poco; li tolgo dal fuoco. Li metto, ancora tiepidi, in terrina; li spruzzo di aceto di vino rosso; li lascio marinare un'ora; li bagno con poche gocce d'olio di frantoio». Noi ci aggiungiamo la polenta abbrustolita. ❑ *Regina Lago-Folco Portinari*

IN MOVIMENTO

VELA. La scuola di vela Utopia (via Tadino 44 - Milano - tel. 29522026) propone un corso per ottenere la patente nautica a vela e a motore senza limiti di costa. Sedici incontri bisettimanali (lunedì e giovedì dalle 21 alle 23) in cui predominante sarà la teoria, ma dove non mancheranno anche le prove pratiche. Quote d'iscrizione: 690mila lire (patente vela); 690mila (patente motore); 850mila lire (vela e motore).

GO-KART. A Rozzano (via Curiel - tel. 90782694) in provincia di Milano è stata recentemente aperta una nuova pista di go-kart. Per tutti gli appassionati è possibile anche organizzare dei piccoli Gran Premi con gli amici (per gare di un'ora il costo è di 600mila lire). Ad aprile il Cus Milano (tel. 76022425) organizza il primo campionato di go-kart.

TREKKING. «Ai piedi del Grignone» è il trek organizzato per domenica 23 febbraio da Trekking Italia (via Molino delle Armi 31 - Milano - tel. 8372838). Si tratta di una escursione con racchette da neve che toccherà: Esino, Cainallo, Alpe Lierna, Ortanella, Varenna. Quota di partecipazione: 45mila lire.

SUGLI SCI. La Poliuisp 10 di Milano (via Padova 61 - tel. 2613674 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19) propone una settimana sulla neve di Falcade. Si terrà infatti dall'8 al 15 marzo il grande raduno sulla neve dell'Uisp. Quota di partecipazione da 395mila lire.

SCI DI FONDO. Dal 21 al 31 marzo, Edelweiss (via perugino 13/15 - Milano - tel. 55191581) organizza un raid con sci di fondo nel nord della Lapponia finlandese, nei pressi del lago Inari. Quota di partecipazione: 2.700.000 lire.

CORSA. Domenica 2 marzo si terrà a Paullo, in provincia di Milano, la 12ª Corsa di Primavera. partenza alle ore 9 con percorsi di 5 e 11 chilometri. organizzazione: G.S. Zeloforamagno (tel. 5470607 - dopo le ore 21).

PODISMO. Il gruppo Atletica Viviam Cent'anni di Milano (via Saponaro 38) organizza domenica 9 marzo la 3ª Marcia del Fiordaliso a Rozzano, in provincia di Milano. il ritrovo è fissato presso il Centro Commerciale Fiordaliso (tangenziale ovest - uscita Milano Ticinese) alle ore 8, con partenza alle ore 9. Percorsi di 4,5 e 10,-5 chilometri. ❑ *Luca Ferrari*

LA PASSEGGIATA

Monte Generoso Quando, come e quanto costa

Quest'anno, per la prima volta, le ferrovie sono aperte anche nel periodo invernale. Partenze per Monte Generoso col treno a cremagliera dalla stazione di Capolago (raggiungibile in treno da Chiasso, o più comodamente in auto) alle ore 11 e alle 14. Discese alle 13,15 e alle 16. Prezzo del biglietto andata e ritorno: 42 franchi svizzeri, equivalenti a circa 45.000 lire. (Combinazione trenino, pranzo e sedia a sdraio: 55.000 lire). Presso la Ferrovia del Monte Generoso sono disponibili pubblicazioni di soggetto naturalistico, dedicate alle grotte, ai fossili, agli uccelli, ai fenomeni carsici, ai fiori, alle nevere. Costano dai 5 agli 8 franchi. Per ulteriori informazioni il numero di telefono della Ferrovia Monte Generoso è il seguente: 0041 91 6481105, quello dell'Ufficio milanese del Turismo svizzero (Piazza Cavour, 4): 02 760 13 114.

Un campeggio sulle rive del lago di Lugano

Arriva fino all'arca di Noè il trenino dei monti ticinesi

IBIO PAOLUCCI

È di un bello, che non ci sono parole per dire quanto è bello. Uno spettacolo da mozzare il fiato, il colpo d'occhio sull'immensa cerchia delle Alpi, tutta innevata. Eccolo lì il Monte Rosa, arrampicato verso il cielo, ed ecco il Cervino e tutte le altre cime, dal Monviso al Gran Paradiso, a portata di sguardo. Vederle da un balcone di 1.700 metri è semplicemente un incanto. La terrazza è quella del Monte Generoso, dove si arriva da Capolago, con un fiabesco trenino a cremagliera, in 45 minuti, nove chilometri di percorso.

Il Monte Generoso - si legge nelle guide turistiche - è la montagna più panoramica del Cantone Ticino, ed è vero. Ma già durante il viaggio si godono scenari molto belli. Il trenino a dentiera, infatti, comincia subito a salire e il panorama si allarga sempre di più sulle colline e la pianura lombarda. Il lago di Lugano si offre nella sua interezza: uno specchio di luce e di aria, che, visto dall'alto, è affascinante.

La prima e unica fermata è Bellavista, con veduta sulle Alpi Pennine e Lepontine. Poi il treno prosegue fra i faggi, dominando la Valle di Muggio. Infine, sorpassate alcune brevi gallerie, si arriva alla stazione di Monte Generoso. La velocità, comprensibilmente moderata, consente di osservare con tutta tranquillità il paesaggio. Consigliabile, comunque, portarsi dietro un buon paio di binocoli. Sentieri portano in varie direzioni, volendo anche verso il territorio italiano, oppure verso il vicinissimo Osservatorio astronomico, inaugurato pochi mesi fa da Margherita Hack, o ancora verso itinerari naturalistici di rilevante interesse. Il Monte Generoso è, infatti, un'oasi naturalistica di rilevanza internazionale. Quale unica cima ad emergere nella zona durante l'ultima glaciazione, è divenuta una sorta di arca di Noè per numerose specie. Specie rare, animali e vegetali, ma anche individui più comuni, come il camoscio (è comunque sempre fonte di divertita emozione vederselo quasi a portata di mano). Volendo si può anche soggiornare. Una moderna struttura permette, infatti, una ristorazione a prezzi contenuti e anche l'alloggio. Passeggiare, osservare la natura, crogiolarsi al sole su una sedia a sdraio, vagabondare, impigrirsi gradevolmente, in un ambiente dove è un piacere anche soltanto respirare a pieni polmoni: che cosa si vuole di più?

Tornati giù, prima di rincasare, si può intrattenersi lungo il lago, ricordando che proprio qui ci fu la sede della "Tipografia Elvetica", la più nota e la più attiva fra le tante che sorsero nell'ospitale Svizzera nell'ultimo periodo della dominazione austriaca in Lombardia. Fondata nel 1830, stampò dapprima opere letterarie, ma poi, dal 1842 in avanti, acquistata da Alberto Repetti, Luigi Dottesio e Giovanni Rezzonico, si dedicò esclusivamente alla causa dell'unità italiana, pubblicando libri e proclami di patrioti quali Balbo, Guerrazzi, Gioberti, Cattaneo, Tommaseo, Ferrari, Mazzini. Le pubblicazioni, introdotte nel nostro paese, per la Val d'Intelvi e i greppi del Monte Generoso, venivano raccolte nella Villa d'Este, per essere poi portate a Milano, da dove venivano diffuse in tutta Italia. La tipografia, in seguito all'impiccagione di Dottesio, avvenuta a Venezia l'11 ottobre 1851 e alle sempre crescenti pressioni austriache, venne chiusa dalle autorità elvetiche nel marzo del 1853. Oggi, a ricordo della tipografia, resta una stele, con una lapide pressochè illeggibile.

La zona, fra l'altro, non manca di attrazioni artistiche. A Mendrisio, in un piccolo oratorio, figura una lunetta deliziosa, dipinta da Giovanni da Milano, il più grande pittore lombardo del Trecento. A due passi da Capolago, si trova Riva san Vitale, dove si può ammirare un magnifico battistero, eretto forse nel V secolo, rimaneggiato nell'XI, con, all'interno, notevoli affreschi romanici.

SCI-VOLANDO CON L'UNITÀ

A Colere si fa festa con slalom e polenta

ANDREA BAIOCCO

Una salamella alla griglia e poi giù sulle piste. E alla sera, concerti, balli e giochi vari. Un programma che promette molto divertimento, quello della Festa dell'Unità sulla neve a Colere che l'Arci organizza questo fine settimana e, in replica, venerdì 28 febbraio, sabato 1 e domenica 2 marzo. La stazione sciistica si trova nella provincia di Bergamo, in Val di Scalve, tra 1.020 e 2.300 metri. Possiede 40 chilometri di piste (cinque impianti) due anelli per il fondo, uno in paese ed uno a 1.600 metri, e si raggiunge da Bergamo lungo la provinciale per la Val Seriana, salendo al passo della Presolana che porta in Val di Scalve.

Nella prima giornata della Festa, che si inaugura stasera alle 18, è previsto un programma leggero: alle 19 apre la cucina e, alle 22, suonano i gruppi rock «Red sky» e «New stars». Dopo ci si può divertire con la tombola, la ruota e altri giochi a premi. Domani l'ora di inizio è alle 12, con il pranzo (su prenotazione). Alle 16, dibattito al Palacolere: «La risorsa montagna: parco, turismo, sviluppo» con il ministro all'ambiente Edo Ronchi. Alle 19, la cena, sempre al Palacolere. Ghiotto il menù, che può essere tipico, con casoncelli alla colerese, trippa, spalla di maiale, salame cotto, cotechino con polenta e formaggi locali, oppure classico, con spaghetti al pomodoro, grigliata mista di carne e polenta. A dare una mano per smaltire ci pensano dopo cena i «Folk comuni» suonando il liscio.

Domenica si riparte ancora alle 12 con il pranzo. Poi, alle 16, lo Sci club organizza giochi sulla neve. Segue cena al Palacolere, concerto folk-rock con i «Wednesday night band» e ancora tombola, ruota e altri giochi. Il secondo *round* della Festa dura da venerdì 28 febbraio a domenica 1 marzo. Il primo giorno si comincia alle 19 con la cena al Palacolere per continuare con uno spettacolo teatrale offerto dal gruppo «Intifada» e finire con i soliti giochi. Sabato, alle 12, il pranzo, poi, alle 16, il secondo dibattito: «Il Pds e la questione settentrionale», con il senatore Giancarlo Zilio. Da non perdere, alle 18.30, la fiaccolata. Il finale? Mangiatona al Palacolere, ballo liscio con i «Folk comuni» e tombolata.

Domenica il clou della Festa: la gara di slalom. Iscrizione gratuita, inizio alle 9. Nel pomeriggio, alle 16, premiazione degli emuli di Compagnoni e Tomba (quello di Sierra Nevada, però), buffet, saluto delle autorità con la parlamentare Adria Bartolich e il sindaco di Colere Angelo Piantoni. Poi la cena finale, seguita da un bel giro di liscio e i giochi a premi.

Per i tesserati Arci sono previsti sconti: giornaliero a 30 mila lire (festivo) o a 27 mila (feriale) invece di 37, noleggio sci a 22 mila lire invece di 20, bambini fino a 5 anni gratis, fino a 8 anni 25 mila lire. Per chi vuole il maestro, 40 mila lire l'ora da 2 a 5 persone, 50 mila da 6 a 10 (noleggio attrezzatura gratis). E per i più sportivi, i maestri di scialpinismo costano 40 mila lire l'ora, per gruppi o singoli.

Gli interessati si possono rivolgere per informazioni e prenotazioni alla Pro Loco di Colere, tel. 0346-54051.

BAMBINI

PIERINO E IL LUPO. Favola musicale di Sergej Prokofiev, va in scena da domani al Teatro Franco Parenti nell'allestimento di Teatro delle Briciole e Teatro al Parco. La storia è un pretesto per far incontrare i piccoli con i temi musicali e gli strumenti che li eseguono, insegnando a riconoscere i suoni dell'orchestra. Sabato alle 20.30, domenica alle 16, ingresso lire 40.000, 30.000, bambini inferiori ai 12 anni 10.000. Formula famiglia (due adulti e un bambino): un adulto omaggio, uno pagante, bambino lire 10.000.

PINOCCHIO, STORIA DI UN BURATTINO è al Piccolo Teatro. Il romanzo di Collodi, adattato e messo in scena da Stefano De Luca, è rappresentato da attori che, cambiandosi costume, entrano ed escono dai personaggi alla maniera del teatro di narrazione, con l'accompagnamento di musiche di Marco Moiana eseguite dal vivo. Domani alle ore 16, domenica alle 11, ingresso lire 27.000.

LA STORIA DELLA BAMBOLA ABBANDONATA, lo spettacolo per bambini realizzato da Giorgio Strehler ispirandosi a una favola di Alfonso Sastre e al *Cerchio di gesso del Caucaso* di Bertolt Brecht, ritorna, al Teatro Studio. È la storia di una bambola contesa tra la legittima proprietaria, una bimba viziata che l'aveva gettata via, e la bambina che, raccogliendola dai rifiuti, le ha dato una nuova vita. Interpretata da Narcisa Bonati, Liana Casartelli, Mimmo Craig, Gianfranco Mauri, Enzo Tarascio e da alcuni alunni di tre classi terze delle Elementari di via Palermo è seguita, a giorni alterni, da due piccoli spettacoli interpretati da bambini: *L'altra bambola*, con ventiquattro piccoli attori, e *La crociata dei bambini*, ispirato all'omonima poesia di Brecht e recitato da ventisette bambini diretti da Stefano De Luca. Stasera, sabato sera e domenica pomeriggio per tutto il pubblico a lire 27.000.

PER UN DITO DI POLVERE, del Teatro del Buratto, va in scena al Teatro Delle Erbe. È la storia di una mamma, che cominciando a rassettare, si imbatte in uno strano personaggio che le spiega i motivi dell'annosa lotta tra le mamme e la sporcizia. Sabato 22 alle 20.30, domenica alle 16.30, ingresso lire 9.000, per i nonni lire 6.000.

VADO A VIVERE IN CITTÀ, di e con Gero Cardarelli, va in scena domenica alla sala Fontana . Adatto ai bambini dai tre anni in su, è una piccola lezione di educazione stradale ad opera del signor Pomino, un buffo ortolano che racconta storie di divieti e segnali con l'aiuto di una carriola e di qualche ortaggio. Alle ore 16, ingresso lire 8.000, adulti 10.000.

DUO, con Joe & Averell va in scena domenica al Teatro l'Arca, in corso XXII marzo 25: clownerie adatte al pubblico di ogni età. Alle ore 16, ingresso lire 8.000, adulti 10.000.

PLUFT IL PICCOLO FANTASMA da un racconto di Clara Maria Machado è in scena al Teatro delle Marionette di via degli Olivetani. È la storia, interpretata sia da marionette che da attori in carne ed ossa, di un fantasma bambino la cui vita con la mamma e un vecchio zio viene rivoluzionata dall'arrivo degli «umani», cioè dal pirata Gamba di Legno che tiene prigioniera la bella Maribel ed è circondato da una ciurma tutta da ridere. Sabato e domenica alle 15.30, ingresso lire 14.000, adulti 20.000, nonni con Carta d'Argento del Comune di Milano lire 10.000.

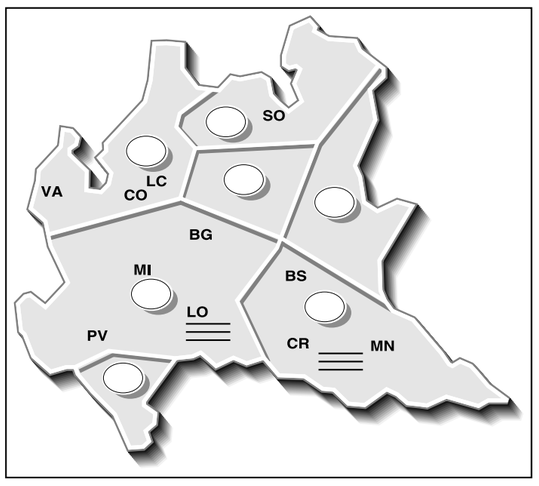
GIOPPINO ALLA CORTE DEL DUCA OVVERO GIOPPINO CUOCO SOPRAFFINO della Compagnia il Castello va in scena domani al Teatro Filodrammatici. Per bambini dai quattro anni in su, è una storia fantastica con risvolto da «cronaca nera» ripescato dalle commedie di burattini del secolo scorso. Gioppino si sta recando dal duca Ugone per partecipare al concorso per il migliore cuoco quando si trova coinvolto in una serie di misteriosi delitti. Si inizia alle 16, ingresso lire 10.000 posto unico, per quattro persone biglietto cumulativo a lire 30.000.

LE MILLE E UNA NOTTE: ultime repliche per lo spettacolo della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli in scena all'Atelier di via Montegani 35/1. L'incanto di un Oriente misterioso fa da sfondo alla storia della passione «impossibile» del principe Halimut per la bella figlia del sultano, Zamira, che, emula di Turandot, manda a morte tutti i suoi spasimanti. Per bambini dai sei anni in su, ma anche per gli adulti, sabato 22 febbraio alle 21, domenica alle ore 15.30. Ingresso lire 14.000, adulti 20.000.

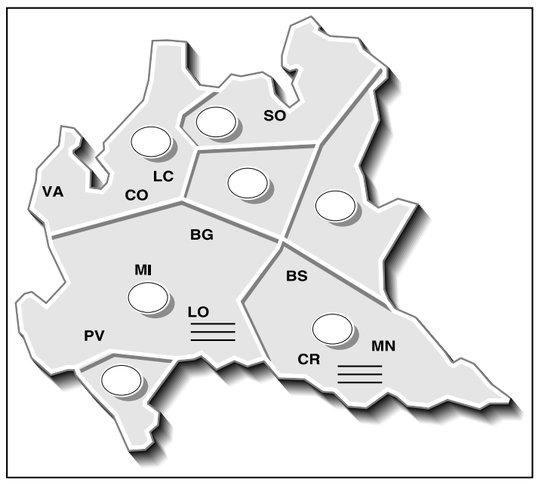
LEONKABIMBI. Domenica alle 16 al centro sociale Leoncavallo, in via Watteau 7 è in scena una fiaba «Heina e il Gul», ambientata in Marocco, nel palazzo dello sceicco Abdelhamid. Spettacolo e merenda con cus cus 5mila lire.

STELLE E FAVOLE. Domenica al Civico Planetario di corso Venezia, alle 15 e alle 16.30 le stelle si mostrano ai bambini attraverso uno spettacolo: storie di magia e di astronomia. ❑ *Maria Paola Cavallazzi*

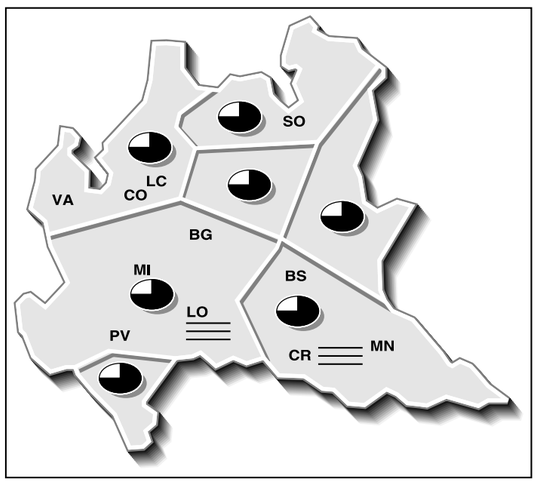
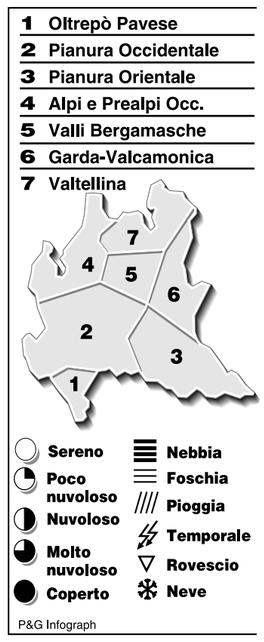
IL TEMPO CHE FARÀ



VENERDÌ L'alta pressione continua a tenere il campo sulla nostra regione. Secondo il Servizio agrometeorologico regionale oggi avremo «condizioni di tempo stabile» con cielo «su tutti i settori sereno o poco nuvoloso» e assenza di precipitazioni. Le temperature non subiranno variazioni significative. Minime fra -2 e 0 °C; massime fra 14 e 17. I venti saranno deboli e spireranno da nord contribuendo a mantenere il cielo sgombro da nubi. In pianura (2; 3) e nei fondivalle leggere foschie.



SABATO Un'altra giornata di sole su tutta la regione. L'alta pressione che ancora insiste sulla Lombardia manterrà il tempo stabile e il cielo «sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Ma attenzione: l'area anticiclonica dà segni di cedimento. E infatti dalla serata sono previsti «annuvolamenti a partire dai rilievi alpini e prealpini (4; 5; 6; 7). Ma non dovrebbe piovere. Tenperature minime fra -2 e 0 °C; massime fra 15 e 18. Venti deboli variabili «tendenti a disporsi dai quadranti meridionali in serata».



DOMENICA Alta pressione addio. Una debole perturbazione interesserà la nostra regione fin dalle prime ore del mattino della giornata festiva. Il cielo si presenterà da «nuvoloso a molto nuvoloso su tutti i settori con possibilità di deboli precipitazioni locali». Le temperature tenderanno ad aumentare per quanto riguarda i valori minimi ma saranno in diminuzione per i valori massimi. Venti deboli dai quadranti meridionali. Sarà possibile la formazione di foschie in pianura e nei fondivalle (2; 3).